

### **Contenzioso**

Dal prospetto allegato alla documentazione concernente il contenzioso, aggiornato alla data del 31 dicembre 2019, risulta una complessiva massa debitoria presunta di euro 783.476,96, di cui euro 79.245,69 di titoli eseguibili ed euro 31.651,21 pagati fino al 2018.

Dal prospetto di riepilogo si rileva che nel 2019 sono stati pagati euro 579.959,54 per contenziosi chiusi negli anni precedenti, euro 373.502,81 per contenziosi chiusi nel 2019 ed euro 3.905,36 per quelli in corso, per un totale di euro 957.367,71.

Tale importo, sommato al rimborso spese di patrocinio legale a dipendente euro 12.430,23, alle spese per sequestro disposto dall'A.G. euro 1.220,00 ed alle spese liquidate dall'Avvocatura dello Stato euro 1.854,58, per un totale complessivo di euro 972.872,52, trova riscontro nel rendiconto finanziario gestionale, capitolo 10010.1, nel quale risultano pagamenti effettuati in conto competenza per euro 709.547,24 e pagamenti in conto residui per euro 263.325,28.

Nel complesso si evidenziano la chiusura dei contenziosi con il Comune di Gioia dei Marsi e con il Comune di Barrea, ai quali sono stati pagati, rispettivamente, euro 235.345,29 a saldo delle cinque rate previste, ed euro 222.864,41 a saldo della seconda e terza rata previste.

Di contro, risulta una complessiva massa creditoria presunta di euro 369.545,77, mentre dal prospetto di riepilogo si rileva che nel 2019 sono stati riscossi euro 23.520,00 per contenziosi chiusi negli anni precedenti ed euro 9.550,05 per quelli in corso, per un totale di euro 33.070,05.

### **Verifica versamenti obbligatori e dichiarazioni**

Il Collegio ha verificato la presentazione del Mod.770/2019 relativo ai compensi erogati nel 2018 in data 2 dicembre 2019 e del Mod. UNICO 2019 R2018 presentato il 2 dicembre 2019.

Ha riscontrato inoltre la presentazione della dichiarazione IRAP 2019 – redditi 2018 in data 2 dicembre 2019, nonché la dichiarazione IVA 2019 (periodo imposta 2018) in data 30 aprile 2019.

### **Verifica del rispetto dei limiti di spesa e versamento in entrata delle relative riduzioni**

Il Collegio, ai fini del rispetto delle misure di contenimento della spesa e della quantificazione delle somme derivanti dalle relative riduzioni da versare in entrata, ha verificato l'apposita scheda predisposta dall'Ente (**Allegato A alla nota integrativa**), e che costituisce parte integrante del presente verbale.

Con mandati nn. 703, 704 e 705 del 29 maggio 2019, rispettivamente di euro 41.780,24, 11.106,50 e 61.969,70 risultano effettuati versamenti al Capo X per complessivi euro 114.856,44 derivanti dalle predette riduzioni di spesa.

### **Verifica altri adempimenti**

Risultano allegati al rendiconto, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, il prospetto analitico a mezzo del quale è stato elaborato

l'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 e quello attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002.

L'indice di tempestività dei pagamenti del primo prospetto, pari a 11,93, dimostra che i tempi di pagamento sono stati mediamente contenuti al di sotto dei 30 giorni di norma previsti.

Dallo stesso prospetto risulta che l'Ente in data 17 marzo 2020 ha provveduto, ai sensi dell'art.7, comma 4-bis, del D.L. n. 35/2013, convertito dalla legge n. n. 64/2013, ad effettuare la comunicazione di assenza di debiti commerciali al 31/12/2019, tramite la piattaforma certificazione crediti.

Dal secondo prospetto si rileva che nel 2019 l'89,99% delle fatture è stato pagato entro il termine di 30 giorni, a fronte del 10,01% pagato oltre tale termine, per cause comunque non imputabili all'Ente (problematiche connesse al DURC, rimessa della fattura prima della fornitura dei beni o servizi); in ogni caso da ciò non risultano essere derivate criticità.

L'ente, in osservanza dell'art. 14, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013, ha pubblicato i dati previsti dalla citata legge n. 441/1982 relativamente ai titolari di incarichi di amministrazione, di direzione e dirigenziali.

#### **Attività gestionale**

In proposito si fa rinvio ai contenuti riportati nei verbali relativi alle verifiche periodiche effettuate durante l'esercizio 2019.

#### **Determinazioni dirigenziali**

Sono state esaminate tutte le determinazioni inerenti i mesi di dicembre 2019, gennaio, febbraio, marzo e aprile 2020; tra queste sono state scelte per ulteriori approfondimenti le determinazioni dirigenziali n. 948 del 2 dicembre 2019, n. 1005 del 10 dicembre 2019, n. 1049 del 16 dicembre 2019, n. 7 del 7 gennaio 2020, n. 19 del 13 gennaio 2020, n. 97 del 29 gennaio 2020, n. 98 del 3 febbraio 2020, n. 149 del 18 febbraio 2020, n. 180 del 27 febbraio 2020, n. 198 del 5 marzo 2020, n. 223 del 23 marzo 2020, n.237 del 31 marzo 2020, n. 254 dell'8 aprile 2020, n. 264 del 15 aprile 2020 e n. 291 del 29 aprile 2020, per le quali non sono state rilevate irregolarità.

Si coglie l'occasione per rammentare l'osservanza scrupolosa di quanto disposto dal Decreto ministeriale 18 gennaio 2008, n. 40 concernente le modalità attuative delle disposizioni di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Con specifico riferimento ai pagamenti di importo superiore a cinquemila euro disposti dalle Pubbliche Amministrazioni, si raccomanda la puntuale applicazione dei chiarimenti recati dalla circolare RGS n.13 del 21 marzo 2018 con particolare riguardo al divieto di artificioso frazionamento dei pagamenti.

#### **CONCLUSIONI**

L'Ente parco nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, anche nel consuntivo dell'esercizio 2019, ha vincolato un importo dell'avanzo di amministrazione, (5.970 euro), che appare insufficiente rispetto alla consistenza del fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti iscritto nel passivo dello stato patrimoniale (3.361.571 euro).

Nel corso dei pregressi esercizi 2017 e 2018, più volte da questo Collegio, è stata rappresentata l'esigenza che venisse avviata, al riguardo, anche con le Amministrazioni Vigilanti, una attività di confronto e di dialogo.

Tale confronto, si rende sempre maggiormente necessario per delineare il piano condiviso di una gestione prudentiale, con l'individuazione della modalità contabile che preveda degli accantonamenti periodici annuali e che determini l'entità del vincolo di una parte dell'avanzo di amministrazione ritenuto congruo, anche in considerazione della consistente entità delle spese previste per le liti e per il contenzioso, che rischiano di sottrarre ingenti risorse all'Ente Parco.

Si evidenzia che sono state impegnate e pagate minori risorse per gli Organi Istituzionali (rispettivamente 43.266,76 euro e 40.903,04 euro) rispetto a quelle indicate nelle previsioni definitive 2019 (62.805,00 euro).

Atteso che la determinazione circa la congruità dei compensi spettanti a detti Organi è tutt'ora al vaglio delle Amministrazioni Vigilanti, dalle quali si auspica una sollecita definizione, si ritiene che l'Ente avrebbe dovuto effettuare un prudentiale accantonamento ad apposito fondo di un importo corrispondente alla differenza tra le somme previste e quelle definitivamente impegnate, ai fini della copertura di eventuali somme da erogare agli Organi medesimi all'esito della cennata pronuncia sulla congruità dei compensi.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione ed all'impostazione del rendiconto generale e, sulla base dei documenti esaminati, attesta la corrispondenza dei risultati finanziari riportati nel rendiconto generale 2019 con quelli analitici desunti dalla contabilità generale.

Come già rilevato nelle premesse, si raccomanda comunque all'ente di adottare un sistema integrato di scritture contabili che consenta la registrazione di ciascun evento gestionale contabilmente rilevante ed assicuri l'integrazione e la coerenza delle rilevazioni di natura finanziaria con quelle di natura economica e patrimoniale.

Conseguentemente il Collegio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera c), del D.P.R. n. 97/2003, non avendo ulteriori osservazioni da formulare, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Rendiconto Generale 2019 dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Si rammenta, infine, di trasmettere al Ministero dell'Ambiente ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze tutti gli elaborati del rendiconto generale debitamente sottoscritti, unitamente al presente parere, e di curare i successivi adempimenti in tema di pubblicità.

Il presente verbale viene trasmesso all'Ente in via informatica affinché ne sia curata la trasmissione:

- al Presidente dell'Ente Parco;
- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Protezione della Natura;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - I.G.F. – Ufficio VII;
- alla Corte dei Conti – Sezione Controllo Enti.

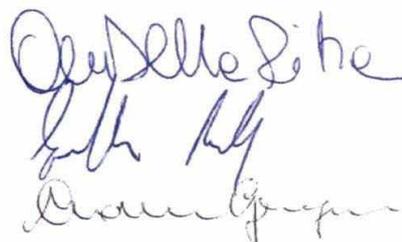
Roma, 25 maggio 2020

Il Collegio dei revisori

Andrea DELLA PIETRA

Gabriele RENDA

Giuseppina CIAMMOLA





## ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

### Deliberazione del Presidente n° 3 del 25 marzo 2020

**OGGETTO:** REVISIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2019.

L'ANNO duemilaventini IL GIORNO venticinque DEL MESE DI Marzo

PRESSO LA SEDE DELL'ENTE PARCO, IN PESCIASSEROLI

#### IL PRESIDENTE

##### VISTO

L'art. 40 del D.P.R. n. 97/03, concernente "Riaccertamento dei residui e inesigibilità dei crediti" il quale dispone che:

1. gli Enti compilano annualmente alla chiusura dell'esercizio la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di competenza e per capitolo;
2. detta situazione indica la consistenza al 1° gennaio delle somme riscosse o pagate nel corso dell'anno di gestione, di quelle eliminate perchè non più realizzabili o dovute, nonché rimaste da riscuotere o da pagare;
3. i residui attivi possono essere ridotti o eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenere la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare;
4. le variazioni dei residui attivi e passivi oltre che l'inesigibilità dei crediti devono formare oggetto di apposita motivata deliberazione dell'organo di vertice, sentito il Collegio dei Revisori dei Conti che in merito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano specifica evidenza e riscontro nel conto economico;
5. la situazione di cui al comma 1 è allegata al rendiconto generale, unitamente a una nota illustrativa del Collegio dei Revisori dei Conti, sulle ragioni della persistenza dei residui di maggior anzianità e consistenza nonché sulla fondatezza degli stessi;

##### RICHIAMATA

la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 6 aprile 2019 ad oggetto "*Ratifica deliberazione del Presidente n. 2/2019 del 27 febbraio 2019 ad oggetto "revisione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018"*";

##### RICHIAMATA

inoltre, la deliberazione n. 18 del 26 aprile 2019, con la quale il Consiglio Direttivo approvava, previ pareri favorevoli del Collegio dei Revisori dei Conti e della

Comunità del Parco, il Conto Consuntivo 2018;

- PRESO ATTO** che il Conto Consuntivo 2018 è stato formalmente approvato dal Ministero vigilante con provvedimento prot. 0026789/PNM-DIV II del 24 settembre 2019;
- VISTI** gli elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti al 31 dicembre 2019, predisposti in conformità all'art. 40 del D.P.R. 97/2003, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- ACQUISITO** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale del Collegio stesso n. 1/2020 del 5 marzo 2020, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- DATO ATTO** del carattere d'urgenza della presente deliberazione, costituendo il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019, presupposto indispensabile per la redazione del Conto Consuntivo 2019;
- ACQUISITO** infine il parere favorevole del Direttore

#### **DELIBERA**

1. di dare atto che nell'esercizio 2019 sono stati gestiti residui attivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti, per un ammontare complessivo di euro 1.165.186,23, e sono stati riscossi euro 173.842,24;
2. di conservare in bilancio i residui attivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti, per un ammontare di euro 991.343,99;
3. di eliminare i residui attivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti, per un ammontare complessivo di euro 40.353,29 dando atto che per ognuno di essi è specificata la ragione dell'eliminazione;
4. di dare atto che nell'esercizio 2019 sono stati gestiti residui passivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti, per un ammontare complessivo di euro 3.484.193,11 e sono state pagate somme per euro 1.550.682,36;
5. di conservare in bilancio i residui passivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti, per un ammontare di euro 1.933.510,75;
6. di eliminare i residui passivi provenienti dagli esercizi 2018 e precedenti, per un ammontare complessivo di euro 75.926,59 dando atto che per ognuno di essi è specificata la ragione dell'eliminazione;
7. di dare atto che il presente deliberato farà parte degli atti allegati alla proposta di deliberazione per l'approvazione del Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2019;
8. di sottoporre la presente deliberazione alla ratifica del Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 9 della legge 394/91.

**IL PRESIDENTE**

(Giovanni CANNATA)

